



Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici, Opere Pubbliche Attuazione Espropriazioni Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo

II Dirigente

, Area 15 - 08 Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta Via Cesare Battisti, n. 30 81100 CASERTA

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2013. 0421728 13/06/2013 10,10

Ass. : 1508 Settore provinciale del Genio ...

Classifica : 15. Fascicolo : 22 del 2010



Area 04
01 Settore Contenzioso Civile e Penale
Via Marina, 19/C – Pal. Armieri
80133 NAPOLI

Oggetto: Prat. n. 4963/08. Avv.ra. Invio sentenza n. 2/12 resa dal TRAP presso la Corte di Appello di Napoli, ad istanza del Sig. Riccio Alberto c/ Regione Campania. Predisposizione degli atti relativi al riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Si riscontra la nota n. 398957 del 17.05.13, del Settore Contenzioso Civile e Penale, con la quale viene trasmessa la Sent. n. 2/12 e si comunica che questo Settore non ha avuto alcun ruolo né ha svolto alcuna funzione circa l'insorta controversia.

Vorrà, pertanto, il Settore Prov.le del Genio Civile di Caserta, territorialmente competente, predisporre gli atti relativi al riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Al riguardo, si richiama la circolare prot. n. 231841 del 29.03.2013 dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici, Opere Pubbliche Attuazione Espropriazioni e si invita il Settore Contenzioso Civile e Penale, al fine di poter effettuare il pagamento entro 120gg, dalla notifica in forma esecutiva dell'atto giudiziario così come previsto dall'art. 14 D.L. 669/96 e s.m.i., a trasmettere le richieste di istruttoria, le sentenze esecutive, l'atto di precetto e gli eventuali atti di pignoramento presso terzi, come segue:

ai Geni Civili territorialmente competenti, in osservanza di quanto indicato nella D.G.R. 20.10.2000, n. 5154, qualora trattasi di corsi d'acqua non rientranti nel perimetro del Consorzio di Bonifica:

al Settore Interventi sul Territorio. Agricolo, Bonifiche ed Irrigazione, qualora, come sopra riportato nella documentazione di lite, si evidenzi una competenza del Consorzio di Bonifica, atteso che il controllo sull'operato di questi ultimi, ai sensi della L.R. 4/2003, spetta al menzionato Settore.

Allegato:
- nota del Settore Contenzioso Civile e Penale n. 398957 del 17.05.13.

PCS

13 G | U. 2013

Ason Tuy Procely

Dott. Italo Giulivo

Via A. De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - Tel. 081.7963196 - Fax 081.7963039 - E-mail: difesa.suolo@regione.campania.it - carg.campania@regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento Avvocatura

Settore Contenzioso Civile e Penale

348857

RACCOMANDATA A MANDEA 04 - SETTORE 01

15 - 03

A.G.C. LAVORI PUBBLICI, OPERE PUBBLICIO E e TUAZIONE, ESPROPRIAZIONE

SETTORE GEOTECNICA, GEOTERMIA, DIFFISA, AND RUOLO

VIA DE GASPERI N. 28 - 80133 NAPOLI

RACCOMANDATA A MANO

CC 4963/08

N. Pratica:

Oggetto: Trasmissione sentenza n.2/2012 ad istanza di Ric-

cio Alberto c/Regione Campania

Si trasmette, in allegato alla presente, per le valutazioni di competenza copia della sentenza del TRAP n.2/2012, resa nel procedimento emarginato.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Avv. Fabrizio Niceforo

Avv. Rosa losca 081/7963675 Mrn

> SETTORE GEOTECNICA GEOTERMIA DIFESA SUOLO

2 4 MAG. 2013

FIRMA

2/2012 T.A.

Water KISAREIMEN

REPUBBLICA ITALIANA IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

IL TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI NAPOLI

composto dai magistrati:

dott. Maurizio Gallo

dott. Leonardo Pica dott ing. Pietro E. De Felice Presidente

Giudice delegato

Giudice tecnico

9 APR 2013 KHULZPANI VEREINT nella causa dvile n. 132/2008 R.G., avente ad oggetto: "Risarcimento danni",

passata in decisione all'udienza collegiale del 21.11.2011 e vertente

TRA

Riccio Alberto (RCC LRT 57M17 G596W), rappresentato e difeso dall'avv. Antonio Galardo, con cui è elettivamente domiciliato in Napoli, presso lo Studio dell'Avv. Bonaventura Franchino in Piazza Garibaldi nº101, giusta procura a margine del ricorso introduttivo RICORRENTE

E

Regione Campania, in persona del suo Presidente in carica, rappresentata e difeso dall'avv. Rosa Iossa, elettivamente domiciliata in Napoli, via S.Lucia, 81, Pal. Della Regione, giusta procura generale ad lites e provv autorizzativo in atti RESISTENTE CF. 800.11990639

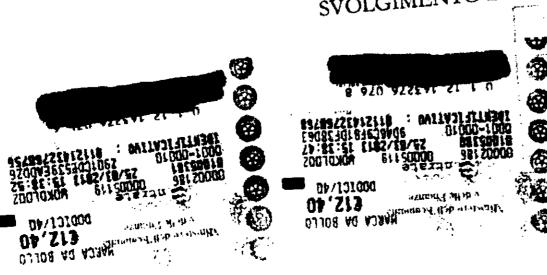
CONCLUSIONI

All'udienza del 10.2.2011 le parti presenti hanno reso le conclusioni meglio trascritte a verbale e, sinteticamente:

il ricorrente: si riporta ai propri atti;

la regione: si riporta alla comparsa, impugnando le conclusioni del c.t.u..

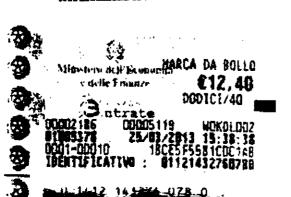
SVOLGIMENTO DEL PROCESSO



1+18.000 1+14TTALISCOPI A10GALARYCE 36-3-2013,

Con ricorso notificato il 28.8.2008 e rinotificato ex art. 176, RD 1775/1933, il 9.12.2008, Riccio Alberto ha convenuto in giudizio davanti a questo Tribunale la Regione Campania, e ha esposto: di essere proprietario e possessore, da oltre trent'anni, del fondo con annessi appartamento e capannone prefabbricato ad uso falegnameria, sito in Alife (CE) alla Via San Vittore, catastalmente identificato al foglio nº23, particella 5088; che tali cespiti sono posti a confine con il torrente Torano; che il 22 e 23 settembre del 2002, a seguito di copiose piogge, il fabbricato e il fondo sono stati invasi dalle acque, tracimate dall'Alveo Torano, a seguito della rottura dell'argine, con conseguenti gravi danni agli stessi ed ai beni mobili di proprietà del Riccio ivi posti; che, in particolare, il Riccio avrebbe subito ingenti danni alle attrezzature ed ai materiali di falegnameria che si trovavano all'interno del locale seminterrato di sua proprietà, nonché la distruzione di parte dell'impianto elettrico ed ulteriori danni agli intonaci ed alle strutture dell'immobile; che subito dopo l'allagamento sono accorsi i Vigili del Fuoco di Caserta; di avere richiesto alla Regione il risarcimento del danno e la esecuzione di opere idonee ad evitare nuovi straripamenti, sin dal febbraio 2003; che a tale richiesta ha fatto seguito l'intervento dei funzionari della Giunta Regionale della Campania Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta e l'espresso riconoscimento dei danni subiti e della necessità di interevento "con rito di urgenza", come da verbale di urgenza ex art. 146 DPR nº554/99 redatto a seguito di sopralluogo del 26.02.2003; che la Regione non ha provveduto né al risarcimento dei danni, né all'intervento di sistemazione dell'alveo del torrente Torano; che il 7 dicembre 2005 si è verificata una nuova inondazione (con nuovo intervento dei Vigili del Fuoco), con conseguenti nuovi ed ulteriori danni ai beni del Riccio; che soltanto nel 2006, ma dopo due straripamenti, ha avuto inizio un'opera di sistemazione dell'alveo del torrente Torano, peraltro, eseguita con la occupazione del fondo di proprietà del Riccio e la espropriazione di parte dello stesso, senza che a questi sia stato comunicato l'avvio di alcun procedimento amministrativo o sia stata offerta una qualsiasi indennità o il risarcimento dei

Mi



UK

danni; che un'ulteriore richiesta di risarcimento è stata avanzata con lettere del 4 e 5 febbraio 2008 indirizzate alla Regione Campania ed al Genio Civile di Caserta; che l'esondazione de quo sarebbe dipesa dalla inadeguatezza dell'alveo del canale, a causa della insufficiente o mancante opera di manutenzione, e dalla obsolescenza ed insufficienza degli argini; che i danni subiti sono stati quantificati in € 50.000,00 dal perito di parte, geom. Dante Occhibove.

Tanto premesso, il ricorrente ha chiesto, pertanto, che, accertata la sua responsabilità per la mancata manutenzione torrente Torano, la Regione sia condannata al risarcimento dei danni, oltre interessi e rivalutazione, come quantificati nella perizia di parte o da quantificarsi a mezzo c.t.u., con vittoria di spese da attribuire al difensore distrattario.

La Regione si è costituita, ha eccepito la prescrizione del credito, risalendo l'esondazione al 2002, ed ha chiesto il rigetto della domanda, allegando che l'evento, causato da eccezionali precipitazioni, non sarebbe imputabile ai soggetti tenuti alla manutenzione dell'alveo.

Ammessa ed espletata la prova per testi, disposta consulenza tecnica d'ufficio, depositata la relazione peritale, all'udienza di discussione, mutato il giudice delegato, la causa è passata in decisione sulle conclusioni in epigrafe.

Motivi della decisione

1)Va, in primis, rigettata l'eccezione di prescrizione della pretesa risarcitoria, per essere decorso il termine quinquennale di cui all'art. 2947 c.c., sollevata dalla Regione Campania.

Va premesso che il Riccio ha invocato il risarcimento dei danni subiti in occasione degli eventi alluvionali del 22 e 23 settembre 2002 e del successivo evento alluvionale del 7 dicembre 2005.

Risulta documentato che il ricorrente ha interrotto la prescrizione prima con lettera raccomandata a.r. ricevuta dalla Regione Campania il 12.2.2003 (cfr. il doc. n. 6 della produzione attorea) e, poi, con le lettere raccomandate a.r. indirizzate alla Regione Campania e ricevute il 6 e l'8 febbraio 2008 (cfr. il doc. n. 16 della produzione attorea).

W

determinato il sorgere dei presupposti affinché un flusso d'acqua, che in condizioni ordinarie sarebbe stato smaltito da quel corso d'acqua, divenisse insostenibile per la molto ridotta funzionalità dell'alveo e degli argini (cfr. in tal senso la esaustiva motivazione del c.t.u., pagg. 11-12). Di conseguenza va affermata, ex art. 2051 cc, la responsabilità della Regione convenuta, che deve essere condannata al risarcimento dei danni che il ricorrente ha dimostrato di avere subito.

I danni sono consistiti nelle spese necessarie per la rimozione dello strato di melma e dei detriti che l'acqua ha lasciato sul terreno e nel seminterrato e nella necessità di interventi al fine di ripristinare la funzionalità dell'impianto elettrico e di riparare le attrezzature allocate nel locale, nonché nella perdita dei beni (lavori di falegnameria) custoditi nel seminterrato. Tenuto conto del valore delle attrezzature (risalenti agli anni '70/'80, come accertato dal c.t.u.) e della documentazione comprovante le spese effettivamente sostenute, il CTU ha determinato, sulla scorta dei giustificativi di spesa e di una ben motivata valutazione, il danno in complessivi € 25.741,50, di cui € 4.425,00 riferibili all'evento del 7.12.2005.

Deve pertanto condannarsi la Regione Campania al pagamento in favore del ricorrente dell'importo di € 25.741,50.

Su detto importo va calcolata la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati - FOI- al netto dei tabacchi) dalla data degli eventi (23.9.2002, quanto ad € 21.316,50, 7.12.2005, quanto ad € 4.425,00) fino alla data della presente sentenza, ed interessi al tasso legale fino all'effettivo saldo. In applicazione dei principi affermati in materia da Cass. S.U. n. 1712/1995 e dalla giurisprudenza seguente tutta conforme (da ultimo, Cass. n. 4587 del 25.2.2009), il danno da ritardo non può però essere liquidato mediante interessi calcolati sulla somma originaria né su quella rivalutata al momento della liquidazione, ma applicando gli interessi sulla somma originaria rivalutata anno per anno.

Le spese tra il ricorrente e la Regione seguono la soccombenza e vanno



liquidate come da dispositivo, in favore del distrattario. Spese di CTU, come liquidate in corso di giudizio, a carico della Regione.

P. Q. M.

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, pronunziando sulla domanda proposta da Riccio Alberto avverso la Regione Campania, disattesa o dichiarata assorbita ogni ulteriore eccezione, deduzione ed istanza, così provvede:

1)accoglie la domanda proposta nei confronti della Regione Campania e, per l'effetto, la condanna al risarcimento dei danni in favore di Riccio Alberto, che liquida in € 25.741,50, oltre rivalutazione monetaria da calcolare anno per anno dalla data degli eventi (23.9.2002, quanto ad € 21.316,50, 7.12.2005, quanto ad € 4.425,00) fino alla data della presente decisione ed interessi legali fino all'effettivo saldo;

2)condanna la Regione Campania alla rifusione in favore del ricorrente delle spese di lite, che liquida in € 450,00 per spese, € 1.419,00 per diritti ed € 2.250,00 per onorario, oltre rimborso forfettario spese, IVA e CPA sul dovuto, con attribuzione al procuratore antistatario;

3) pone a carico definitivo della Regione Campania le spese di CTU, come liquidate in corso di giudizio.

Così deciso a Napoli il 19.12.2011

IL GIUDICE ESTENSORE

IL PRESIDENTE

6

CONTE. DI AVERLIO DI MAPO I REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE respectati Sindiziari che ne Comandiamo a tetti siano richioni c , della esecuziono Forza Publicat Con an arange question no siano di darvi mala legalmente richiesti. La presente copia conforme al suo originale ed in forma esecutiva si rilascia a richiesta del Sig. Avv. GALARYO procuratore di RICCIO ALBIERTO

> Il Funzionario Giudiziario The Piccola Angela

conforme all'originale esecutive rilasciate

in data 2 APR 2013

Napoli, li ___ 2 APR 2013

Napoli, E 2 APR 2013

Funziohario Giudiziario Piccolo Angelo

Relazione di Notifica

la sotissails du Autoris Gelerde, con mudis un Vargens Scots (81059-ce) de un Q. De Curtis, u 3, velle quolité di procuret ou e difeusou del S:z. Riccis Alberto, elettivamente domicilieto promo il sottoxiito productare, mi vi eti dell'autorizzazione del couristio dell'Ordine degli auvocati di S Karia C.V. del conferme doll'autexités atto, vidiments doll'ufficis Prinche d. CAIANS CCO (EE) a REGIONE CIRPANIA us persons del lepule Reppresentante p.E., VIA S. LUCIA Nº 81 PAL DELLA REGIONE, 80132 - NAPOLI (NA) A MEZZO portà con raccomondata 4º 26312487024-0 (cross. 177), come constitute della ciceunte portete un data corrispondente a quella del timbro portete

fonte: http://burc.regione.campania.it